



Decreto Dirigenziale n. 2 del 16/05/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

DLgs n 152/2006 art 208 - DGR n 386/2016 - Ditta SAE SRL - Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da oli e grassi commestibili, da ubicarsi in Gricignano di Aversa (CE) zona ASI Aversa Nord

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, BURC n.50 del 25/07/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la ditta SAE SRL, con sede legale in Teverola (CE) alla via Torino 3 e sede operativa in Gricignano di Aversa (CE), zona ASI Aversa Nord, P.IVA 03354950614 iscritta alla CCIAA di Caserta al n. REA 237434, legalmente rappresentata dal sig. Sarno Ferdinando nato a Caserta il 06/12/1980, C.F. SRNFDN80T06B963B, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0218651 del 27/03/2014, per l'approvazione del progetto e l'autorizzazione all'esercizio di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, costituiti da oli e grassi commestibili, da ubicarsi in Gricignano di Aversa (CE) zona ASI Aversa Nord su un'area di ca. mq. 3.300 (di cui ca. mq. 1.050 coperti), censita catastalmente al NCT del medesimo Comune al Foglio 2 P.IIIa 5519, allegando la relativa documentazione;
- la ditta, è in possesso dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue (con prescrizioni ed obblighi in capo alla ditta), rilasciata dall'ATO2 Napoli - Volturmo il 28/03/2012 Prot./SCA n. 772/12;
- con D.D. n.46 del 23/02/2017 della UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, il progetto presentato dalla ditta è stato escluso con prescrizioni dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con prescrizioni;
- il titolo di disponibilità dell'area, è costituito da un contratto di compravendita stipulato con il Consorzio ASI di Caserta in data 03/08/2007 per Notaio dott. Vincenzo Di Caprio, Repertorio n. 186.611 - Raccolta n. 31.008, registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta in data 07/08/2007 al n. 5949 e trascritto all'Agenzia del Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare - in data 08/07/2007 al n. 49007.

Preso atto che

- la Conferenza di Servizi nella seduta del 11/05/2017, il cui verbale prot. n. 0338138 si richiama, a conclusione dei lavori, sulla scorta dei pareri acquisiti, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto proposto dalla ditta;
- l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 s.m.i., assorbe - tra l'altro - anche quella allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, si rende necessario confermare quella rilasciata dall'ATO2 Napoli - Volturmo il 28/03/2012 Prot./SCA n. 772/12, senza mutamento degli obblighi e delle prescrizioni contenute nella stessa, poste in capo alla responsabilità della ditta, fatte salve eventuali e successive modifiche all'impianto, per le quali sia necessario ottenere una nuova autorizzazione.

Ritenuto che

- sussistono le condizioni, in conformità alle determinazioni della CdS del 11/05/2017 e ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006, per procedere al rilascio in favore della ditta dell'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, costituiti da oli e grassi commestibili, da ubicarsi in Gricignano di Aversa (CE), zona ASI Aversa Nord;
- sussistono le condizioni per procedere alla conferma dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura rilasciata dall'ATO2 Napoli - Volturmo il 28/03/2012 Prot./SCA n. 772/12, senza mutamento degli obblighi e delle prescrizioni contenute nella stessa, poste in capo alla responsabilità della ditta, fatte salve eventuali e successive modifiche all'impianto, per le quali sia necessario ottenere una nuova autorizzazione.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del DLgs. 33/2013.

Visti

- il DLgs n. 152/2006 e smi;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 386/2016;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

- 1. RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2. PRENDERE ATTO** delle risultanze della CdS del 11/05/2017, uniformandosi ad esse.
- 3. RILASCIARE** in favore della ditta SAE SRL - P.IVA 03354950614 - l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 e smi, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, costituiti da oli e grassi commestibili, da ubicarsi in Gricignano di Aversa (CE) zona ASI Aversa Nord su un'area di ca. mq. 3.300 (di cui ca. mq. 1.050 coperti), censita catastalmente al NCT del medesimo Comune al Foglio 2 P.IIIa 5519;
- 4. CONFERMARE** l'autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura rilasciata dall'ATO2 Napoli-Volturno il 28/03/2012 Prot./SCA n.772/12, senza mutamento degli obblighi e delle prescrizioni contenute nella stessa, poste in capo alla responsabilità della ditta, fatte salve eventuali e successive modifiche all'impianto per le quali sia necessario ottenere una nuova autorizzazione.
- 5. AUTORIZZARE** la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.
- 6. STABILIRE CHE:**
 - 6.1 la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
 - 6.2 prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 386/2016;
 - 6.3 la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
 - 6.4 la durata della autorizzazione unica, è stabilita dieci anni, a far data dalla sua adozione ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
 - 6.5 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
 - 6.6 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione, per cui è obbligatorio conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
 - 6.7 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante messa in riserva (R13) e rigenerazione o altri reimpieghi degli oli (R9);
 - 6.8 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
 - 6.9 sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 386/2016, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 102,7 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
 - 6.10 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
 - 6.11 per le emissioni in atmosfera, nell'elaborato n. 3, a firma dell'ing. Maurizio Orefice, è riportato che l'attività svolta dalla SAE srl non rientra tra quelle annoverate e riportate nell'allegato alla Parte V del DLgs 152/06 e smi;

6.12 per l'impatto acustico l'area sulla quale sorgerà l'impianto, è ubicata nel Comune di Gricignano di Aversa, non dotato del Piano di Zonizzazione acustica e nella Relazione Tecnica Acustica è riportato che l'attività, rientrando in zona esclusivamente industriale, rispetta i limiti di emissione previsti dalla normativa vigente;

6.13 tipologie e quantità dei rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto con le relative operazioni sono riportate, nella seguente tabella e i quantitativi annui non devono superare complessivamente 5.700 ton/anno in operazione R13 – R9:

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	Descrizione	Operazioni R9-R13
200125	Oli e grassi commestibili	5.700 t/a
020304	Scarti utilizzabili per il consumo o la trasformazione	5.700 t/a
Totale		

7. OBBLIGARE la ditta:

- 7.1 rispettare le prescrizioni di cui al D.D. n.46 del 23/02/2017 della UOD 07 Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale;
- 7.2 l'impianto deve essere fisicamente separato da attività estranee limitrofe (impianto per la raccolta e deposito di sottoprodotti di origine animale) mediante la realizzazione, entro sei mesi dalla data di rilascio del decreto di autorizzazione, di strutture fisse nelle aree poste a nord (lato ingresso pedonale) e a sud (lato deposito MPDS) dell'impianto;
- 7.3 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n. 386/2016, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 7.4 tutti i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione e lo stato fisico;
- 7.5 nell'impianto non devono essere presenti altri impianti/attrezzature diversi da quelli autorizzati;
- 7.6 il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore a 3 mesi;
- 7.7 lo stoccaggio, lavorazione e selezione dei rifiuti devono essere effettuati rispettando le aree autorizzate;
- 7.8 non è consentito il trasferimento dei rifiuti gestiti in R13 ad altri impianti in cui si effettui la sola operazione R13;
- 7.9 la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli:
 - Acustica: monitoraggio annuale;
 - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta annuali;
 - Serbatoi: verifica annuale;
 - Pavimentazione: verifica mensile della aree coperte e scoperte;
 - Acque di Scarico: analisi annuali.
- 7.10 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 7.11 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 7.12 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 s.m.i.;

- 7.13 i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del DLgs. 152/06 e smi;
- 7.14 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- 7.15 l'impianto dovrà essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 7.16 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 7.17 il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.
- 8. PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona del sig. Sarno Ferdinando, anche Legale Rappresentante della ditta, nato a Caserta il 06/12/1980.
- 9. PRECISARE CHE:**
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi.
- 10. NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
- 11. INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza: al Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa, all'ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa, al Consorzio ASI di Caserta, all'ATO2 Napoli-Volturno, all'ARPAC - Dipartimento Prov.le di Caserta ed alla Provincia di Caserta.
- 12. INVIARE** copia, ai sensi dell'art. 212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
- 13. INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
- 14. INVIARE** copia alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.
- 15. INVIARE** copia, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del DLgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Luca Scirman
(F.to)